



COMUNE DI CASTELLINA IN CHIANTI  
PROVINCIA DI SIENA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE  
N. 106 DEL 11/09/2018

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DEL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI CASTELLINA IN CHIANTI E DI RADDA IN CHIANTI AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R. 65/2014 E SMI

L'anno duemiladiciotto, il giorno undici del mese di Settembre alle ore 17:00 presso la Sala delle Adunanze, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei Signori:

Nome	Qualifica	Presente	Assente
BONECHI MARCELLO	Sindaco		x
PUCCI ANDREA	Vice Sindaco	x	
RUGI LARA	Assessore	x	

Totale presenti: 2 Totale assenti: 1

Presiede l'adunanza: Il Vice Sindaco, Andrea Pucci.

Partecipa alla seduta: Il Segretario Comunale Dott. Roberto Gamberucci (art. 97 comma 4 lettera a ) D.Lgs. 267/2000.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull' oggetto sopraindicato.

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA URBANISTICA

### **PREMESSO** che:

- che il Comune di Castellina in Chianti è dotato di Piano Strutturale definitivamente approvato con Del. C.C. n. 39 del 25.07.2005, pubblicato sul B.U.R.T. n. 37 del 14.09.2005, e di Regolamento Urbanistico definitivamente approvato con Del. C.C. n. 23 del 27.03.2009, pubblicato sul B.U.R.T. n. 18 del 06.05.2009, entrambi oggetto di varianti approvate con del C.C. n. 57 del 31.12.2013 e con D.C.C. 31 del 25.05.2018;
- che il Comune di Radda in Chianti è dotato di Piano Strutturale definitivamente approvato con Del. C.C. n. 17 del 21/04/2009, pubblicato sul BURT n. 21 del 27 maggio 2009, e di Regolamento Urbanistico definitivamente approvato con Del. C.C. n. 57 del 30/12/2013, pubblicato sul B.U.R.T. n. 8 del 26/04/2014 e per ultimo variato con del C.C. n. 44 del 6 luglio 2017;

### **PREMESSO** altresì che La Legge Regionale n.65/2014:

- dispone, all'art.222 "*Disposizioni transitorie generali*", l'obbligo di avviare entro 5 anni dall'entrata in vigore della Legge e quindi entro il 27 novembre 2019, l'avvio del procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale;
- introduce all'art.23, "*Adozione ed approvazione del Piano Strutturale Intercomunale*" la possibilità per i Comuni di procedere all'adozione e approvazione del Piano Strutturale Intercomunale approvando uno specifico atto di esercizio associato con il quale viene costituito un Ufficio Unico di Piano mediante la stipula di una apposita convenzione di cui agli articoli 20 e 21 della L.R. n.68/2011;

**DATO ATTO** che con delibera C.C. del Comune di Castellina in Chianti n. 41 del 27.07.2018 e delibera C.C. del Comune di Radda in Chianti n. 34 del 30.07.2018 è stata approvata la convenzione per la gestione in forma associata dell'Ufficio Unico di Piano ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 2 lettera a) della L.R. 10/11/2014 n. 65, con la finalità di adottare ed approvare il Piano Strutturale Intercomunale;

**DATO ATTO** che l'Ufficio Unico di Piano, ai sensi dell'art. 6 della convenzione sottoscritta in data 01.08.2018 con decorrenza immediata, è costituito da:

- Il Responsabile del Servizio Edilizia Urbanistica del comune di Castellina in Chianti,
- i collaboratori tecnici – Istruttori Tecnici – Istruttori tecnici direttivi assegnati ai servizi Tecnici dei comuni di Castellina in Chianti e Radda in Chianti (Comune di Castellina: 2 geometri cat. C, comune di Radda in Chianti : 1 p.edil. cat. D , 1 geom. Cat. C, 1 geometra cat. D ).
- da risorse esterne in funzione di consulenza e/o collaborazione esterna,

**PRESO ATTO** che il processo di formazione del Piano Strutturale Intercomunale dovrà tenere conto di alcuni criteri generali per la razionalizzazione e la valutazione delle eventuali ipotesi di trasformazione del territorio, siano esse derivanti da proposte dell'Amministrazione comunale, da contributi emergenti dal processo partecipativo, o da istanze e/o progetti di soggetti ed operatori privati. Ciò al fine di garantire:

- la coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi del Piano Strutturale di ciascun Comune, attualmente vigente;
- l'omogeneità e la trasparenza dei processi decisionali alla base delle future scelte urbanistiche;
- la razionalità e l'efficienza allocativa delle previsioni, alla luce del dimensionamento disponibile e dell'efficacia quinquennale delle previsioni contenute nei Regolamenti comunali;

**RICHIAMATO** il verbale della conferenza dei Sindaci in data 01.08.2018, con la quale veniva:

1. Ribadita la naturale scelta delle due amministrazioni di Radda in Chianti e di Castellina in Chianti di iniziare a condividere, nell'ambito del contesto che ha portato alla definizione del Distretto Rurale e del Biodistretto, l'esperienza della pianificazione strutturale intercomunale nella speranza di determinare l'innescò per il coinvolgimento futuro anche delle altre Amministrazioni con cui già condividono i

- suddetti progetti, ma con le quali i tempi della pianificazione e dei singoli strumenti non ne ha permesso il trascinarsi;
2. deciso di partecipare al “*Bando per la concessione dei contributi regionali per la redazione dei Piani Strutturali intercomunali art. 23 L.R. 65/2014*” approvato con Decreto Dirigenziale n. 20.04.2018 n. 6542 con scadenza termini fissato per il 14.09.2018;
  3. convenuto nella necessità ed opportunità di conferire un incarico esterno per la redazione del documento di Avvio del Procedimento, del Documento preliminare VAS e della predisposizione delle schede allegare al suddetto Bando considerata la ristrettezza dei tempi entro cui predisporre la documentazione necessaria;
  4. individuato quale garante dell’informazione e della comunicazione la dott.ssa Lorenza Faleri, Segretario Generale del comune di Radda in Chianti
  5. fissati gli obiettivi da perseguire nell’avvio del procedimento di cui all’art. 17 della LRT.65/2014, qui di seguito elencati:
    - Redazione del P.S. Intercomunale e conformazione/adequamento al PIT con valenza di Piano Paesaggistico.
    - Individuazione del perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell’art. 4 della L.R.65/2014;
    - Aggiornamento del Quadro Conoscitivo al fine di qualificare lo Statuto del Territorio e supportare le strategie territoriali;
    - Recepimento e coordinamento delle linee strategiche di sviluppo già condivise in progetti di area quali il Distretto Rurale, il Biodistretto, contratto di Fiume Pesa, il centro commerciale naturale, ecomuseo.....;
    - Condivisione ed implementazione degli obiettivi ed azioni che hanno consentito ai comuni di ottenere riconoscimenti quali le Spighe Verdi e la Bandiera Arancione...
    - Coordinamento delle azioni promosse e gestite dal Distretto Biologico e dal Distretto Rurale con le misure di governo del territorio ;
    - Mantenimento e potenziamento di una agricoltura economicamente vitale, in grado di produrre beni alimentari e servizi di qualità, nonché di concorrere alla generale riqualificazione agroambientale e paesaggistica del territorio aperto in sinergia e continuità con l’insediamento urbano e con gli spazi aperti presenti al suo interno;
    - Promozione e salvaguardia attiva del territorio aperto e delle porzioni di mosaico agrario rimaste inalterate nel tempo per la qualificazione del territorio dal punto di vista ambientale, paesaggistico, culturale e agroalimentare, in attuazione delle prescrizioni relative alle invariante strutturali;
    - Valorizzazione dei legami culturali e identitari con il territorio aperto attraverso nuove opportunità e servizi di fruizione ( sentieri, percorsi ciclabili, ippovie, ambienti per il relax e la didattica, ricettività);
    - Potenziamento della qualità dell’offerta del territorio (agricoltura biologica, prodotti tipici, filiera corta, ospitalità, turismo escursionistico);
    - Individuazione di specifiche misure finalizzate a favorire la permanenza delle attività commerciali esistenti, finalizzate anche al miglioramento dell’offerta turistica del territorio intercomunali ;
    - Sviluppo della viabilità di collegamento con i nodi del sistema insediativo policentrico toscano;
    - Valorizzazione dell’intermodalità e del trasporto pubblico;
    - Mantenimento e rafforzamento delle funzioni di pregio e rappresentative dal punto di vista culturale, sociale ed istituzionale nei centri storici principali;
    - Rigenerazione e recupero del patrimonio edilizio esistente volte alla riqualificazione dei centri esistenti;

- Consolidamento e qualificazione delle aree di espansione attraverso interventi sullo spazio e le attività pubbliche e di interesse pubblico finalizzato al conseguimento di una maggiore diversificazione funzionale e dei ruoli;
- Specifiche azioni progettuali indirizzate all'individuazione di zone di Sviluppo artigianale (anche a livello intercomunale) sulla base delle effettive esigenze delle attività esistenti;
- Valutazione sull'applicazione di misure perequative e/o compensative;
- Rispondere ad una domanda abitativa complessa comprendente oltre ai residenti i residenti temporanei
- Differenziare l'offerta abitativa in base ai percorsi di vita e ai bisogni specifici( giovani, anziani, studenti e lavoratori temporanei , giovani coppie, immigrati);
- Garantire standard di qualità abitativa in riferimento alla mixitè funzionale e sociale, alla differenziazione tipologica, alla connessione con i diversi sistemi della città.

**RICHIAMATA** la determinazione n. 526/2018 con la quale è stato conferito un incarico alla dott.ssa Arch. Michela Chiti per la *“Predisposizione degli atti necessari alla partecipazione al bando per la concessione dei contributi regionale per la redazione dei piani strutturali intercomunali approvato con decreto n. 6542/2018”*;

**RILEVATO** che l'incarico di cui sopra, è riferito alla redazione dei documenti necessari a partecipare al bando, approvato con decreto n. 6542/2018 e s.m.i. per la concessione di contributi regionali per la redazione dei Piani Strutturali Intercomunali, incluso il documento di avvio al procedimento ed il documento preliminare VAS;

**RIBADITA** la volontà delle Amministrazioni di adottare, per l'affidamento degli incarichi relativi alla redazione del Piano Strutturale Intercomunale, una procedura ad evidenza pubblica;

**VISTA** la L.R. 10 novembre 2014, n. 65 *“Norme per il governo del Territorio”*.

**VERIFICATO** che entrambi in comuni rientrano nella fattispecie di cui all'art. 222 comma 2 della L.R. n. 65/2014 *“Disposizioni transitorie generali”*, che prevede di avviare il procedimento per la formazione del nuovo piano strutturale.

**PRECISATO** che, mentre il Comune di Castellina in Chianti rientra nella fattispecie di cui all'art. 228 della L.R. 65/2014 *“Disposizioni Transitorie per i comuni dotati di piano strutturale e di regolamento urbanistico approvati le cui previsioni risultano già decadute alla data del 27.11.2014”*, il Comune di Radda in Chianti rientra in quelle di cui all'art. 222 comma 2 e 3 della medesima legge.

**PRESO ATTO** che l'adeguamento del Piano Strutturale Intercomunale risulta soggetto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. Toscana n. 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Documento di Avvio del Procedimento predisposto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 ed Documento preliminare di VAS di cui all'art. 23 della L.R. 10/2010, predisposti dall'arch. Michela Chiti, allegati in formato digitale alla presente deliberazione, sotto le lettere A1 e A2, a formarne parte integrante e sostanziale;

**ACCERTATO** che il Documento di Avvio del Procedimento include i contenuti previsti dall'art. 17 comma 3 della L.R. 65/2014 ed individua gli obiettivi da perseguire coerentemente e conformemente a quelli contenuti nel verbale della conferenza dei sindaci oltre che gli enti e gli organismi pubblici ai quali richiedere un contributo tecnico ed in particolare:

- Regione Toscana;
- Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
- Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia
- Regione Toscana – Direzione Urbanistica e politiche abitative
- Regione Toscana – Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
- Provincia di Siena;

- Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Siena;
- Ufficio tecnico del Genio civile Grosseto-Siena;
- Comuni limitrofi: Gaiole in Chianti; Castelnuovo Berardenga; Cavriglia; Greve in Chianti, Monteriggioni, Poggibonsi, Barberino Val d'Elsa, Tavarnelle Val di Pesa
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo;
- Acquedotto del Fiora;
- Autorità Idrica Toscana Conferenza Territoriale 6 "Ombrone"
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- Autorità di Bacino del fiume Arno;
- Autorità di Bacino del fiume Ombrone;
- Consorzio di bonifica Toscana centrale;
- ARPAT Dipartimento di Siena;
- ASL n. 7 di Siena;
- Autorità per il servizio gestione integrata dei rifiuti Toscana sud;
- Enti Gestori delle reti infrastrutturali di energia (Enel distribuzione) gas (Toscana energia);
- Gestori della telefonia mobile e fissa (Telecom, Tim, Wind, Vodafone, H3G);
- TIEMME s.p.a
- ANAS Viabilità Toscana;
- Vigili del fuoco – Siena.

**DATO ATTO** che la L.R 10/11/2014, n. 65 disciplina l'iter di formazione dei Piani Strutturali intercomunali, prevedendo all'art. 23, fra le altre cose, che l'Ente Responsabile dell'esercizio associato (comune capofila) avvia il procedimento del Piano Strutturale intercomunale ai sensi dell'art. 17 della stessa legge ed individua il garante dell'informazione e della partecipazione e trasmette il relativo atto, oltre ai soggetti di cui all'art. 8 comma 1 della LR 65/2015 (in tal caso Regione e Provincia), a tutti i comuni associati;

**DATO ATTO** altresì :

- che per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale, ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. 10/2/2010 e s.m.i, si rende necessaria ed obbligatoria la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai fini dello svolgimento della fase preliminare di definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale, predisponendo il documento preliminare;
- che, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. 65/2014, l'avvio del procedimento è effettuato contemporaneamente all'invio del documento preliminare di cui all'art. 23 della L.R. 10/2010;

**VISTA** la delibera C.C. del comune di Castellina in Chianti n. 48 del 18.07.2012 e la delibera C.C. del comune di Radda in Chianti n. 105 del 18.08.2012 avente per oggetto "Costituzione del gruppo tecnico intercomunale del ruolo di autorità competente in materia di VAS e di VIA" ;

**VISTA** la delibera di G.C. del Comune di Castellina in Chianti n.73 del 12.06.2018 e la delibera di G.C. del Comune di Radda in Chianti n.61 del 08.06.2018 "*individuazione del membro interno e nomina membri esterni in materia ambientale*";

**VISTO** il documento preliminare VAS redatto ai sensi dell'art. 23 nel quale sono individuati i soggetti da coinvolgere nella procedura di verifica di assoggettabilità, ai quali richiedere il parere di competenza ai fini della V.A.S. e precisamente:

- Regione Toscana;
- Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
- Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia

- Regione Toscana – Direzione Urbanistica e politiche abitative
- Regione Toscana – Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
- Provincia di Siena;
- Corpo Forestale dello Stato- Comando Provinciale di Siena;
- Ufficio tecnico del Genio civile;
- Comuni limitrofi: Gaiole in Chianti; Castelnuovo Berardenga; Cavriglia; Greve in Chianti, Monteriggioni, Poggibonsi, Barberino Val d’Elsa, Tavarnelle Val di Pesa
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo;
- Acquedotto del Fiora;
- Autorità Idrica Toscana Conferenza Territoriale 6 “Ombrone”
- Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale
- Autorità di Bacino del fiume Arno;
- Autorità di Bacino del fiume Ombrone;
- Consorzio di bonifica Toscana centrale;
- Consorzio di Bonifica 6 toscana Sud;
- Acquedotto del Fiora;
- ARPAT Dipartimento di Siena;
- ASL n. 7 di Siena;
- Autorità per il servizio gestione integrata dei rifiuti Toscana sud;
- Enti Gestori delle reti infrastrutturali di energia (Enel distribuzione) gas (Toscana energia); Gestori della telefonia mobile e fissa (Telecom, Tim, Wind, Vodafone, H3G);
- TIEMME s.p.a
- ANAS Viabilità Toscana;
- Vigili del fuoco – Siena.

**TENUTO CONTO** che il documento preliminare sarà inoltrato dall’autorità Procedente, ai sensi dell’art. 23 della L.R. 10/2010, all’Autorità competente (Nucleo Tecnico) ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale sopra individuati, per l’avvio della fase di consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale, che deve concludersi entro 90 giorni dal ricevimento.

**RILEVATO** che il presente atto non comporta riflessi sul Bilancio Comunale, in quanto la corresponsione del contributo regionale è solo eventuale.

**PRECISATO:**

- che conseguentemente all’esito della domanda di accesso al contributo regionale per la formazione dei Piani Strutturali Intercomunali, il cui bando ha scadenza il 28/09/2018, dovranno essere affidati incarichi per le competenze tecniche specifiche per la redazione del P.S. Intercomunale;
- che pertanto, in caso di accoglimento della richiesta, con successivi atti verranno definiti gli aspetti contabili sul Bilancio dei due Comuni.

**PROPONE**

1. **DI APPROVARE** le premesse alla presente deliberazione, che costituiscono il presupposto di fatto e di diritto per l’adozione dell’atto;
2. **DI APPROVARE** il Documento di Avvio al Procedimento redatto ai sensi dell’art. 17 della L.R. 65/2014 corredati di elaborati grafici e cartografici quali:
  - Atlante: cartografie di Quadro Conoscitivo - ATL Allegato 1;
  - Carta della individuazione preliminare del perimetro del territorio urbanizzato e dei nuclei e ambiti nel territorio rurale – TAV Allegato 2;

- Atlante: individuazione preliminare del perimetro del territorio urbanizzato e dei nuclei e ambiti nel territorio rurale – ATL Allegato 3 ;

ed il Documento preliminare di VAS di cui all'art. 23 della L.R. 10/2010, predisposti dalla dott.ssa arch. Michela Chiti, allegati in formato digitale alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

3. **DI DARE AVVIO** al procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale, ai sensi degli articoli 1, 31 e dell'art. 23 comma 5 della L.R. 65/2014, ed al procedimento preliminare VAS ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010;
4. **DI DARE ATTO** che, mediante l'approvazione del presente atto, decade per il Comune di Castellina in Chianti il divieto di cui al comma 3 dell' Art. 228 della L.R. n. 65/2014;
5. **DI INDIVIDUARE** la dott.ssa Lorenza Faleri, Segretario Generale del Comune di Radda in Chianti, quale Garante della Comunicazione di cui all'art. 37 della L.R. 65/2014 e, quindi, di partecipare alla formazione ed approvazione del Piano Strutturale Intercomunale.
6. **DI DARE ATTO** che il Responsabile Unico del Procedimento per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale è il Responsabile dell'Ufficio Unico di Piano – arch. Alessandra Bellini;
7. **DI DARE ATTO** che la procedura da seguire è quella contenuta al Capo II della L.R. 65/2014 ed al Capo III della L.R. 10/2010;
8. **DI STABILIRE** che il termine entro il quale devono pervenire i contributi, gli apporti tecnici e collaborativi e gli atti di assenso comunque denominati è fissato in giorni 60 decorrenti dal ricevimento del presente atto;
9. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione unitamente al Documento di Avvio del Procedimento, corredato dei relativi allegati ed al Documento Preliminare VAS, saranno depositati in originale presso l'Ufficio Unico di Piano e resi accessibili anche per via telematica, attraverso l'inserzione sul sito internet dei comuni di Castellina in Chianti e di Radda in Chianti ;
10. **DI INCARICARE**, anche ai sensi della Legge 241/1990, il Responsabile del procedimento della esecuzione del presente deliberato ed in particolare all'attivazione dell'iter procedurale di legge successivo all'avvio del procedimento, dando adeguata pubblicità al presente provvedimento;
11. **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione al Comune di Radda in Chianti anche e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. 65/2014, nell'esercizio di comune capofila;
12. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento, data l'urgenza che riveste e visto l'art. 134, comma 4 del D Lgs 18/08/2000, n. 267, immediatamente eseguibile.

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta presentata dal Responsabile del Servizio Edilizia Urbanistica avente l'oggetto sopraindicato e avanti riportata;

Dato atto che sulla medesima sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Con voti unanimi e favorevoli;

### ***DELIBERA***

- 1) Di approvare in ogni sua parte la proposta di deliberazione di cui all' oggetto che qui si intende integralmente riportata e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 D.Lgs. 267/2000 con apposita separata votazione che ha dato esito unanime e favorevole.
- 3) Di dare atto che la presente deliberazione sarà comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 D.Lgs.267/2000.

Dal che si è redatto il presente verbale.

IL VICE SINDACO  
(Andrea Pucci)

IL SEGRETARIO  
(Roberto Gamberucci)